

**Palermo**  
Miliardi di fatture false

■ PALERMO Clamorosi sviluppi nell'indagine condotta dal Nucleo regionale polizia della Guardia di finanza di Palermo nell'ambito della cosiddetta «Pizza connection». Gli accertamenti sul riciclaggio dei proventi del traffico di stupefacenti noto come «Pizza connection» hanno recentemente avuto un ulteriore sviluppo consentendo alle «Fiamme gialle» di scoprire un colossale giro di false fatture per oltre 120 miliardi di lire. L'operazione tra l'altro ha messo in luce che la Ispa di Michelangelo Aiello mediante fittizie esportazioni di ingenti partite di derivati agrari verso inesistenti società inglesi ha attuato il riflusso in territorio nazionale del 60 all'84 di carico dollari per circa 60 miliardi di lire in contropartita di esportazione di eroina. Nella maxi truffa risultano coinvolte centinaia di aziende per lo più operanti in Sicilia, Calabria e Campania per aver percepito illeciti contributi dall'Aima.

La gigantesca indagine di cui si occupano i sostituti procuratori La Forte e Pignatone condotta dal Nucleo regionale di polizia tributaria di Palermo ha permesso inoltre di accertare evasioni all'Iva dovute per oltre 6 miliardi e alle imposte dirette per circa 70 miliardi e di denunciare per il momento 51 persone tra le quali Michelangelo Aiello per associazione per delinquere anche di stampo mafioso nei confronti di società e per violazione alla normativa comunitaria. Numerosi sono stati gli arresti. I nomi non sono ancora resi noti. Dalle indagini emerge l'esistenza di legami economici tra mafia camorra e ndrangheta e la constatazione che la criminalità organizzata avendo rotto ogni frontiera ha assunto e va sempre assumendo i connotati di una specificazione di criminalità economica mettendo a suo servizio attraverso simulate transazioni commerciali lo stesso apparato dello Stato e postulando la necessità di accertamenti che necessariamente si collocano nella fascia più alta e più qualificata dell'investigazione documentale contabile ed amministrativa.

**Puglia**  
Non piove: acqua ridotta

■ BARI La carenza di pioggia e neve sulle zone delle sorgenti nonché il rialzo della temperatura dei giorni scorsi hanno costretto l'Ente autonomo acquedotto pugliese ad adottare restrizioni nell'erogazione dell'acqua. A partire da domani, in diversi comuni delle province di Bari, Brindisi, Lecce e Matera, servizi dagli acquedotti del Sele Calore, Pertusillo e del Sinni, si avrà una erogazione ridotta. La scorsa settimana decennari grazie al nuovo acquedotto del Sinni era stata assicurata la continua erogazione idrica in Puglia.



■ ROMA Anche il giro del mondo diventa di massa (o quasi). Secondo uno studio della Camera di Commercio di Forlì sul fronte del turismo anni 90 i viaggi a lunga distanza sono destinati ad aumentare sensibilmente passando dal 6 al 8 per cento del mercato nel 1990 si registreranno ben 657 milioni di viaggi all'estero e candidati a salire a 784 milioni già nel 1995. Grandi migratori da un capo all'altro

Clamoroso blitz a Torino per bloccare documenti che provrebbero tangenti e bustarelle

**I carabinieri nella sede dell'Inps**



Spettacolare blitz dei carabinieri che ieri hanno circondato con centinaia di uomini il palazzo dell'Inps della Zona Nord, bloccando tutte le uscite e gli impiegati ai loro posti. Poi è stata portata a termine una meticolosa perquisizione. Tutto nell'ambito di una inchiesta su gravissime irregolarità. Si parla di tangenti e bustarelle. Sono state già consegnate sei comunicazioni giudiziarie.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**MINO FERRERO**

■ TORINO Spettacolare operazione lampo dei carabinieri nella sede della Zona Nord dell'Inps cittadina in forte odore di corruzione. In seguito ad un'inchiesta iniziata circa due anni or sono la Procura della Repubblica del capoluogo piemontese ha emesso sei comunicazioni giudiziarie a carico di dirigenti e impiegati dell'istituto previdenziale per i reati di corruzione, concussione e interesse privato in atti d'ufficio.

Così poco dopo le 10 di ieri mattina un centinaio di carabinieri della compagnia Oltredora al comando del capitano Lavacca hanno circondato un grosso palazzo di nove piani sito al numero 294 di corso Giulio Cesare che ospita appunto la sede Nord dell'Inps. Si è trattato di un vero e proprio blitz che in un primo tempo ha suscitato un certo allarme e non poco sgomento tra gli abitanti del popoloso quartiere di Barnera di Milano alla periferia cittadina. Dapprima la gente ha pensato ad un'operazione antiterrorismo in grande stile o alla cattura di pericolosi banditi. I militari dell'Arma sono giunti sul posto a bordo di ben cinque camionette e di altrettante auto con targa civile. Dopo aver circondato il palazzo bloccando tutte le possibili uscite alcuni di loro guidati dal comandante si sono precipitati all'interno effettuando nei vari piani dove hanno sede gli uffici dell'istituto una perquisizione «a tappeto». Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti proprio come in certe sequenze di film d'azione. Impiegati e dirigenti sono stati bloccati nei rispettivi uffici mentre i carabinieri rovistavano negli archivi «assetati di scrivanie armate» raccogliendo e sequestrando un ingente quantità di documenti.

Contemporaneamente sono state consegnate le comunicazioni di giudizio al direttore della sede Inps della Zona Nord Sergio Brighina. La Procura della Repubblica ipotizza anche l'accusa di «minacce».

L'indagine su questo nuovo grave scandalo che indubbiamente contribuirà ad aumentare la sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni statali aveva preso il via addirittura nell'85 quando alcuni pensionati avevano presentato alla Procura della Repubblica un esposto in cui si denunciavano gravi e continue irregolarità nell'amministrazione della Sede Inps di corso Giulio Cesare dove lavorano circa 180 dipendenti. La denuncia regolarmente firmata dai suoi autori era stata attentamente vagliata dal sostituto procura-

**Cassazione**  
Agli incroci tutti con prudenza

■ ROMA Il conducente di un veicolo che ha diritto di precedenza deve sempre e comunque moderare la velocità in prossimità di un incrocio tale diritto non gli fa venire meno l'obbligo di essere prudente sia in linea generale sia nell'osservanza specifica delle norme della circolazione stradale diminuendo l'andatura. E quanto afferma la quarta sezione penale della Cassazione in una sentenza con cui un furgone che pur provenendo da destra ma viaggiando a velocità elevata aveva travolto a l'altezza di un incrocio un'autostrada con a bordo due persone rimaste uccise nel sinistro. Condannato per omicidio colposo plurimo sulla base di concorso di colpa l'autista del furgone era ricorso alla Suprema corte rivendicando il diritto di precedenza.

«La Corte d'Appello rigetta i nostri provvedimenti contro i falsi padri»

**Bambini comprati e venduti**  
**Giudici di Palermo accusano i colleghi**

Bambini portati via come souvenir da coppie di emigranti in America. Bambini che risultano nati morti e che invece sono stati venduti dal padre all'insaputa della madre. Storie drammatiche e allucinanti scoperte a Palermo. Eppure è difficile fare giustizia. Perché? Le testimonianze di Giuseppe La Barbera, procuratore della Repubblica per i minorenni e di Manna Ambrosini, giudice dei minor-

pello infatti il bambino può essere dichiarato adottabile e quindi tolto ai falsi genitori solo dopo che sia stato mo difilato il fasullo atto di nascita o al termine del procedimento penale. Il tutto per una durata media di almeno dieci anni. «E quando questo ragazzo avrà dieci dodici anni chi troverà il coraggio di dirgli questi non sono i tuoi genitori?». La considerazione del giudice Ambrosini è amara. «Appurare quanti falsi siano certi riconoscimenti è anche facile. Al colloquio con noi la madre molte volte ammette apertamente che quel padre lei non l'ha mai visto né conosciuto oppure arriva con versioni tanto diverse quanto contraddittorie da far immediatamente venire a galla la verità». Il giudice Ambrosini racconta la storia di una donna di Agigento separata dal marito che partorì due gemelli. All'ospedale le dissero che i due maschietti erano morti e impedirono anche di vederli e non riuscì nemmeno a sapere dove li avevano sepolti. Denunciò la sua allucinante avventura ai carabinieri che al termine delle indagini scoprirono che suo marito li aveva venduti ad un uomo che poi li aveva riconosciuti come figli naturali. Il Tribunale dei minorenni restituì i piccolini alla donna. Puntualmente l'opposta decisione della Corte d'Appello che diede in vece i due ai falsi genitori. La Cassazione ha invece accolto il nostro ricorso - racconta ancora il giudice Ambrosini - Ma pensi i due bambini e ormai sono passati cinque anni vivono con la madre ma continuano ancora ad avere il cognome del falso padre».

E nell'isola di Verga per ottenere l'indulgenza della «guizza degli adulti» basta dimostrare che in fin dei conti i due genitori seppure fasulli hanno una buona condizione economica. Hanno una casa e magari pure un pezzo di terra sarebbe davvero un peccato che una così cospicua eredità andasse perduta.

Il vizio è in parte ancora quello di vedere l'adozione come un mezzo per dare un figlio a coppie sterili e non come invece prevede la nuova legge per dare una famiglia la migliore possibile ad un bambino che non ce l'ha.

«È difficile invece far comprendere che i bambini non sono oggetti che hanno dritti che nessuno può calpestare - conclude il giudice Ambrosini - Come i genitori non devono venderli, così molti giudici devono smetterla di darli al miglior offerente».



**Compleanno**  
98 anni

Auguri alla Ravera

■ ROMA Auguri più schietti e affettuosi a Camilla Ravera la nostra carissima «Silvia» che ieri ha compiuto 98 anni e come decana dell'assemblea di palazzo Madama presiederà il 2 luglio la prima seduta della X legislatura del Senato in cui è entrata il 18 gennaio '82 nominata senatore a vita dall'allora Capo dello Stato Sandro Pertini.

La lunga tormentata e anche affascinante vita di Camilla Ravera s'intreccia ininterrottamente con la storia del movimento operaio italiano. Nata ad Acqui nel 1889 insegnante si iscrive al Psi nel 1918. Tre anni dopo a Livorno partecipa alla fondazione del Pci. Il 1° anno dopo è alla voce con Gramsci all'«Ordine nuovo» quotidiano. Nel '23 è nel Cc comunista. Nel '28 è chiamata a far parte del Segretariato dell'Internazionale. Ma due anni dopo è arrestata dai fascisti. Sarà condannata dal Tribunale speciale a 15 anni e mezzo di prigione, ne scanteerà in cinque nelle carceri e otto al confino.

Anche a Catania la situazione non è migliore. «Invece di denunciare lo stato di abbandono dei bambini alcuni servizi sociali sono addirittura arrivati a stilare certificazioni false su stati di temporanea difficoltà delle famiglie per giustificare gli affidamenti» racconta il presidente del Tribunale per i minorenni di Catania Giambattista Scrofa.

Oppure non sono stati pochi i casi in cui le famiglie affidatarie impedivano in mille modi il rapporto e gli incontri tra il bambino e i suoi genitori. Alla fine con questa tattica gli affidatari denunciavano lo stato di abbandono e reclamavano l'adozione. L'affido qui nel Sud sta purtroppo diventando un istinto perverso, ipocrita che vuole togliere ai poveri e ai diseredati l'unica cosa che hanno i figli».

DAL NOSTRO INVIATO  
**CINZIA ROMANO**

■ PALERMO Normale che la matura coppia di emigrati tornasse in Sicilia per le ferie. Un po' meno che pretendesse di rientrare in America con una bambina di pochi mesi. Si erano presentati con tanto di documentazione del parroco di Boston «sono ottimi fedeli della polizia «eccellenti cittadini» della banca «hanno un considerevole deposito». E in un paesino in provincia di Palermo avevano addirittura steso una scrittura privata con tanto di notaio nella quale la madre, nomade, cedeva ai due la figlioletta. Il giudice tutelare firmò senza batter ciglio la richiesta di iscrizione sul passaporto della coppia della bambina. Ma alla chiusura di Palermo l'inchiesta procedeva sembrò sospesa. Portata via come un souvenir una creatura era davvero troppo. La questura inviò un rapporto alla Procura dei minorenni di Palermo.

Con la complicità di alcuni amministratori

**C'è anche il trucco del falso affidamento**

■ PALERMO I bambini servono anche per ottenere voti. Molti amministratori e politici del Sud hanno infatti scoperto come la «fame di figli» può essere utilizzata per consolidare il sistema clientelare. Senza arrivare alle vendite con tanto di atto notorio o ai falsi riconoscimenti si può optare per gli affidamenti perversi stravolgendo il significato e gli obiettivi di questo importante istituto. Si fa un accordo privato tra genitori cedenti e affidatari con la buona complicità appunto dell'amministratore locale che così acquista meriti e gratitudine con la passiva e pigra approvazione del giudice tutelare che spesso non è un magistrato o di professione ma un avvocato vice pretore onorario. C'incrociano così l'affidamento a lungo termine spesso rinnovato. Alla fine si fa esplodere lo stato di abbandono si segnala cioè che la famiglia d'origine è allo stato totale che in rapporto con rogazione è irrecuperabile (come era d'altronde che non dai misero). A questo punto cominciano le pressioni sul Tribunale per i minorenni perché d'qui quel bambino in adozione proprio alla coppia che lo ha avuto in affidamento.

rapporto momentaneamente conflittuale tra genitori e figlio. E nel periodo in cui una coppia accoglie il piccolo deve aiutarlo anche a mantenere i rapporti con i suoi genitori facilitando gli incontri e soprattutto il suo reinserimento in casa. Bisogna insomma essere davvero capaci di solidarietà di amore non possessivo ed egotistico verso i bambini.

In Sicilia invece ma la stessa denuncia arriva dalla Campania e più in generale dalle regioni del Sud avviene tutto il contrario.

«A Palermo addirittura - spiega il Procuratore della Repubblica per i minorenni Giuseppe La Barbera - abbiamo scoperto casi di bambini di pochi anni se non di qualche mese dati in «affidamento temporaneo» sino alla maggiore età. Un vero e proprio scandalo. Siamo stati così costretti a forzare la mano obbligando i giudici tutelari a smettere i loro rapporti di as-

sensu non più alle Procure ordinarie che con la mole di lavoro da smaltire non badavano mai a questi casi ma a noi della Procura minorenni».

Anche a Catania la situazione non è migliore. «Invece di denunciare lo stato di abbandono dei bambini alcuni servizi sociali sono addirittura arrivati a stilare certificazioni false su stati di temporanea difficoltà delle famiglie per giustificare gli affidamenti» racconta il presidente del Tribunale per i minorenni di Catania Giambattista Scrofa.

Oppure non sono stati pochi i casi in cui le famiglie affidatarie impedivano in mille modi il rapporto e gli incontri tra il bambino e i suoi genitori. Alla fine con questa tattica gli affidatari denunciavano lo stato di abbandono e reclamavano l'adozione. L'affido qui nel Sud sta purtroppo diventando un istinto perverso, ipocrita che vuole togliere ai poveri e ai diseredati l'unica cosa che hanno i figli».

Negli anni 90 saranno arabi e giapponesi i turisti più ricchi

Quest'anno ci saranno «saldi» sugli alberghi a 5 stelle

**Gli spendaccioni delle vacanze**

Saranno i giapponesi e gli arabi i «signori del turismo» negli anni 90. Secondo uno studio della Camera di Commercio di Forlì i viaggi all'estero saliranno ad una quota di spesa pari a 367 miliardi di dollari. Per il '87, intanto in Italia si prevede un introito maggiore di duemila miliardi rispetto all'86, con un forte incremento di viaggi all'estero e alberghi cinque stelle a meta prezzo.

MARIA R. CALDERONI

del pianeta saranno soprattutto secondo le accurate graduatorie approntate i tedeschi e giapponesi gli statunitensi i cittadini dell'Arabia Saudita i quali nei prossimi anni toccheranno il quinto posto nella maxi scala turistica. Sulla scia di questa gigantesca corrente corre un flusso enorme di denaro il business d'oro dell'industria più forte che si profila sulla scena mondiale dopo l'informatica. La spesa totale relativa alle vacanze sale nei prossimi sette anni - e calcolati dai 98 miliardi di dollari a 234 (miliardi di dollari) nel 1995 cifra che sfiora i 367 miliardi di dollari se si aggiunge la spesa dei trasporti. Una quota fantastica pari al 18 per cento del famoso Pil il prodotto interno lordo dell'intero mondo occidentale.

■ In attesa l'Enit annuncia per l'Italia un bilancio ravvicinato anche di belle speranze secondo le sue stime infatti gli introiti turistici di quest'anno dovrebbero toccare i 17 mila miliardi di dollari in più rispetto all'86. Un anno non «fortissimo» quello passato che - sono gli ultimi dati ufficiali resi noti dall'Istat - ha fatto registrare un introito complessivo di 14.691 miliardi un 12% in meno rispetto al 1985. L'ampio recupero del 1987 è previsto soprattutto grazie al Grande Ritorno che è ovviamente quello degli Usa mostruosamente calati l'anno scorso del 40%.

Bel turismo nocco. L'estate porta alle agenzie di viaggio italiane una superdomanda di viaggi all'estero un più 20 per cento rispetto all'86 già si inabberisce il «tutto esaurito» per qualsiasi paese del Mediterraneo. Un vero successo gli agenti di viaggio puntano nell'arco dell'87 a un aumento del 30 per cento e bisogna affrettarsi oltre che le mete mediterranee sono già off limits per agosto anche alcune destinazioni Usa.

Dove andranno gli insaziabili viaggiatori italiani che stano? Secondo i principali tour operator «tirano» molto la Tunisia la Spagna la Grecia e il Marocco l'Egitto. Dando in salita anche per la Cina e positivo effetto Garbaccio per i viaggi in Urss. In netto aumento «i giovani invece

- dice il Cts (Centro turistico studentesco) - puntano diritti su New York questa anno è la capitale più richiesta (almeno il 20% dell'intera domanda giovanile) e per la prima volta batte Madrid e Londra». Se non New York allora per i viaggi a lungo raggio - la meta prescelta dai ragazzi è la Thailandia.

Bel turismo nocco. Da settembre scatterà il piano turistico «Promo Italy» messo su dalle associazioni alberghiere di Roma Firenze e Venezia si tratta di pacchetti promozionali confezionati su misura per il turismo a 5 stelle che prevedono tariffe scontate fino al 50% in bassa stagione. Oltre che i grandi alberghi offri un buon prezzo i pacchetti comprendono sconti congrui anche per musei e trasporti urbani. Inconceivable l'extra lusso si concede un po'.

Ad un mese dalla scomparsa di

**ANTONELLA BERTOCCI**

tutti coloro che l'hanno conosciuta ricordano con immutato amore

19 giugno 1987

Il Consiglio di Amm. n. straz one del Unita partec. pa al lutto dell'avvocato Pterluigi Eter g. a membro del Collegio sindacale dell'Un ra per la scomparsa del padre

**LODOVICO ETTERI**

Milano Roma 19 giugno 1987

Il Comitato di Gestione dell'Un ra 75/9 unitamente al dirigente coordinatore sanitario al dirigente coordinatore amministrativo al personale infermiario medico amministrativo e infermiario esprime il più profondo cordoglio al proprio Presidente avvocato Pterluigi Eter n. per la morte del padre

**LODOVICO**

Milano 19 giugno 1987

**8ª Festa dell'«Unità» in montagna nello stupendo scenario del Monte Rosa**

**VALLE DI GRESSONEY GABY-PINETA (1000 m.)**

Gli organizzatori della Festa dell'«Unità» in montagna (Gressoney Gaby Isime) propongono anche quest'anno l'offerta di un soggiorno turistico di nove giorni presso alberghi convenzionati a prezzi assai vantaggiosi. L'offerta va da 100.000 alle 155.000 lire e comprende:

- pernottamento in 8 notti più prima colazione
- possibilità di consumare pranzo e cena a prezzo 1/50 presso i ristoranti convenzionati
- fruizione sconti presso negozi convenzionati
- partecipazione agli spettacoli o conzatti nell'ambito della festa
- Sottile organizzazione escursioni viste guidate in alcuni momenti di socializzazione
- Possibilità di alloggio in appartamento

**4-12 LUGLIO 1987**

Prenotazioni ed informazioni telefonando alla  
**Federazione del Pci di Aosta tel (0165) 362.514/41114**